Associazione Musicale “F. Gaffurio”
Accademia di Musica e Danza
Via Solferino, 20 – Lodi – Tel. 0371-50381
www.gaffurio.it

Associazione ProMusica
www.associazionepromusica.it

Domeniche in Concerto

L’Associazione Musicale “F. Gaffurio” e il Calicantus Bistrot, insieme, per una proposta culturale nella particolare location della Hall dell’Ospedale Maggiore di Lodi.

Ogni mese, solitamente la prima domenica, si tiene un concerto di musica classica. Solisti e ensemble con programmi che coniugano l’interesse e la levatura artistica con la piacevolezza dell’ascolto e la suggestione della musica d’ambiente.

Nella tranquillità della domenica mattina la Hall dell’Ospedale vive di nuove sonorità: un’atmosfera musicale garbata, stimolante per l’ascoltatore attento, discreta per il visitatore di passaggio, inserita con il rispetto che il luogo richiede, senza privarsi di una adeguata caratterizzazione artistica.

Prossimo concerto:

Domenica 3 Febbraio 2019, ore 11
Chiara Cipelli, pianoforte
Musiche di Beethoven, Schumann, Bettinelli

AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LODI
Sistema Sanitario Regione Lombardia

Accademia Gaffurio

Associazione Musicale
"Franchino Gaffurio"
Accademia di Musica e Danza
Lodi

Città di Lodi

Domeniche in Concerto

I Bassi Riuniti

Daniele Bogni, violoncello
Carla De Vito, fagotto
Anna Scolamiero, clavicembalo

Domenica 6 Gennaio 2019
Hall dell'Ospedale Maggiore
Lodi

calicantus bistrot

G. P. Telemann	Sonata in mi minore da "Essercizi Musici" (1720), trascritta per fagotto dall'originale per viola da gamba (*Cantabile, Allegro, Recitativo e Arioso, Vivace*)
L. C. Daquin	Danze dalla 1^ suite per Clavicembalo: La Guittare dalla 3^ suite per Clavicembalo Le Coucou
J. Barrière	Sonata Prima dal Primo Libro (1773) per violoncello con il basso continuo (*Adagio, Allegro, Adagio-Andante-Adagio, Allegro*)
J. S. Bach	Partita BWV 1013, trascritta per violoncello dall'originale per flauto (*Allemande, Courante, Sarabande, Bourrèe anglaise*)
W. A. Mozart	Sonata per fagotto e violoncello KV 292 (*Allegro, Andante, Rondò-allegro*)
J. Barrière	Sonata in trio Seconda dal Terzo Libro (*Adagio, Allegro, Aria-largo, Giga*)

I Bassi Riuniti (Daniele Bogni, *violoncello;* Carla De Vito, *fagotto;* Anna Scolamiero, *clavicembalo*)
Questo piccolo Ensemble riunisce tre strumenti, nati con lo scopo di sostenere le voci o gli strumenti "soprani", in quel tappeto sonoro che prende il nome di "basso continuo". Pian piano, per opera di grandi virtuosi o di grandi musicisti che ne hanno saputo valorizzare le profonde qualità espressive, divengono essi stessi strumenti solistici con pari dignità di quelli che prima esclusivamente "servivano". In questo concerto, il Fagotto (basso della famiglia dei legni), il Violoncello (basso della famiglia degli archi) e il Clavicembalo (il realizzatore del basso continuo per antonomasia), presentano una loro letteratura idiomatica, passando vicendevolmente dal ruolo di "solista" al ruolo di "basso".

Daniele Bogni ha conseguito il diploma di Violoncello presso il Conservatorio G. Verdi di Milano nella classe del M.° Antonio Pocaterra, ha proseguito gli studi con Paul Szabo conseguendo il Diploma Superiore (Konzertdiplom). Ha seguito corsi con Philippe Müller, Susan Moses e con il violinista Ruggiero Ricci. Ha tenuto numerosi concerti come solista, con pianoforte e con orchestra oltre che in formazioni cameristiche, esibendosi in importanti sale da concerto in Italia, Svizzera, Austria, Francia, Polonia, Georgia, Bahrain, Stati Uniti, Messico, Guatemala, Perù, Sudafrica, Svezia e Argentina. Ha maturato esperienze in qualità di docente di Violoncello e di Musica da camera presso gli istituti musicali pareggiati di Gallarate, Pavia, Cremona; insegna ora presso il Conservatorio G. Verdi di Como. Ha curato pubblicazioni di musica italiana per violoncello del ‘700 e ’800. Ha tenuto masterclass sulla musica per violoncello dell’800 italiano presso Conservatori, Università e Accademie di Malaga (Spagna), Izmir (Turchia), Łòđž (Polonia), Malmö (Svezia), Murcia (Spagna), Buenos Aires (Argentina).

Carla De Vito ha conseguito il diploma di Fagotto presso il Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida del M.° Oscar Meana. Svolge attività musicale didattica presso le scuole medie e presso varie scuole di musica. E’ docente di fagotto e musica d’insieme ai Campus musicali estivi organizzati dall’Associazione ProMusica. Svolge attività concertistica con numerose formazioni cameristiche classificatesi ai primi posti in diversi concorsi nazionali e internazionali. Ha collaborato con diverse orchestre sinfoniche e operistiche tra le quali: Ensemble Giovanile Ambrosiano, Orchestra Stabile di Como, Ambrosiana "Salieri", Filarmonica Italiana, Orchestra As.Li.Co. di Como, Rosetum, Mediterranean Symphony Orchestra, Milano Classica, Teatro Coccia di Novara, Orchestra Arteviva di Milano, Orchestra Sinfonica Città di Magenta, Camerata dei Laghi, Filarmonica Femminile Europea di Casale Monferrato, Orchestra Filarmonica Pozzoli, Orchestra Beethoven di Milano, Camerata di Varese, Orchestra Ermenegildo Lunghi, Camerata Ducale di Vercelli, Orchestra Sinfonica Amadeus. È primo fagotto dell’Orchestra Sinfonica ProMusica.

Anna Scolamiero si è diplomata in pianoforte con Eli Perrotta e in clavicembalo con Marina Mauriello presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Si è poi perfezionata presso la Scuola di musica di Fiesole nella classe di Musica da Camera di Maureen Jones e Dario De Rosa. In duo pianistico e formazioni da Camera ha vinto numerosi concorsi e suonato per importanti enti e associazioni in Italia e all’estero. Come clavicembalista ha inciso i concerti di J. S.Bach per cembali e archi con l’Ensemble G. Kiss, con il quale ha inoltre eseguito numerosi concerti in Francia e in Germania, in importanti sale da concerto quali le Petit Palais a Parigi, la Chapelle de la Trinité a Lione, il Chiostro della cattedrale di Chambery, la Basilica di Eberbach ecc. E’ docente di pianoforte presso la Scuola Media a Indirizzo Musicale di Barlassina (MB).

Alcune note riguardo gli autori meno conosciuti.

Jean Barrière fu uno dei primi grandi violoncellisti francesi e considerato, con Berteau il caposcuola della tradizione violoncellistica francese. Nato a Bordeaux nel 1707, dapprima si dedicò alla viola da gamba, strumento molto in voga all'epoca specialmente in Francia, ma fu ben presto affascinato dal virtuosismo dei violoncellisti italiani, tanto che si recò a Roma, pare dal Francischiello, per studiare questo strumento. Nei suoi 4 libri di sonate per violoncello, si avverte chiaramente l'influsso della scuola di Arcangelo Corelli; frammisto ad un gusto francese crea un risultato molto personale. Nelle sue sonate spesso è necessario l'uso della tecnica del capotasto, che lui introdusse in Francia. Ai "concert spirituel" suonò con "grande prècision" (Mercure de France, 8 settembre 1738) e P. L. Daquin scrisse per lui con grande enfasi: "Le fameux Barrière, mort depuis peu, possedoit tout ce que l'on peut dèsirer … il n'y avoit guère d'exècution comme la sienne”.

Louis-Claude Daquin è stato un brillante compositore, organista virtuoso e abile improvvisatore. Bambino prodigio, a sei anni teneva concerti alla corte del Re Sole, Luigi XIV, e a dodici fu in grado di supplire Martin de la Guerre all'organo della prestigiosa Sainte Chapelle di Parigi. Come compositore, a otto anni scrisse e diresse un Beatus vir per grande coro e sinfonia; per questo evento il grande maestro di cappella Nicolas Bernier dichiarò "Non ho più nulla da insegnargli!". Nel 1727 fu preferito a Rameau nell'assegnazione del posto di organista alla chiesa di Saint Paul a Parigi e in seguito divenne organista della Cappella Reale, succedendo a Dandrieu. In ultimo, ricoprì la prestigiosa carica di organista a Notre -Dame. Così popolare in vita, fu ben presto dimenticato dopo la morte, forse anche per le pochissime opere che fece pubblicare (solamente 3 opere a stampa), mentre gran parte della sua produzione manoscritta è andata perduta.